

**DECRETO DELLA SINDACA  
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

N. 7 - 922/ 2017

**OGGETTO: D.LGS. 33/2013. NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA.**

**LA SINDACA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

Dato atto che a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1 comma 16 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Vista la L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto che con D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" sono state apportate modifiche ai suddetti provvedimenti riguardanti, nello specifico, le figure del Responsabile per la prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza;

Considerato che:

- precedentemente a tale intervento normativo, l'ordinamento prevedeva per gli Enti Locali che solo il responsabile della prevenzione della corruzione doveva essere necessariamente individuato nel segretario, salva diversa e motivata determinazione, mentre si lasciava all'autonomia dei singoli Enti decidere se attribuire al Responsabile per la prevenzione della corruzione anche le funzioni di Responsabile della trasparenza, pur ritenendo auspicabile l'attribuzione al Responsabile per la prevenzione della corruzione anche di questa ulteriore funzione;

- in tale contesto normativo, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 706-38686/08.10.2013 "D.Lgs. n.33/14.03.2013 "Trasparenza" – Nomina Responsabile – Modalità di individuazione – Approvazione", si era stabilito - fra l'altro - di distinguere, nella situazione organizzativa dell'Ente, il ruolo di "Responsabile per la trasparenza" da quello di "Responsabile della prevenzione della corruzione";

- l'art. 1 comma 7, della L. 190/2012, così come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016, ha invece

previsto che negli Enti Locali sia il Responsabile della prevenzione della corruzione sia il Responsabile della trasparenza debbano essere individuati, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

Considerato che, per l'effetto, appare superato quanto stabilito con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 706-38686/08.10.2013 sopra citata;

Dato atto che dalla novella legislativa è emersa la volontà del legislatore di ricondurre in capo ad unico soggetto la responsabilità in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, nonché, per gli Enti Locali, di individuare nel segretario tale soggetto unico, salvo che ricorrano adeguati motivi che consiglino di distinguere le due responsabilità;

Considerato che il Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 34668/2016 del 29.12.2016 ha espresso l'indirizzo che "l'Amministrazione valuti, al momento della nomina, l'opportunità di distinguere - come possibile per il combinato disposto dell'art. 43 D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1 comma 7 L. 190/2012 - le figure del Responsabile per la Prevenzione della corruzione e del Responsabile per la Trasparenza, in considerazione della complessità della struttura organizzativa della Città Metropolitana di Torino (che svolge funzioni proprie, delegate e trasferite), della sua ampia estensione sul territorio e dell'articolazione e della molteplicità delle funzioni e dei compiti propri del Segretario Generale dell'Ente, al fine di facilitare l'applicazione effettiva e sostanziale della disciplina sull'anticorruzione e sulla trasparenza. In tale eventualità, così come richiesto dall'ANAC nelle linee guida attuative degli adempimenti di cui al D.Lgs 97/2016, sarà necessario garantire il coordinamento delle attività svolte dai due responsabili, che proprio per questo motivo si ritiene opportuno individuare nelle figure del Segretario e del Vicesegretario dell'Ente, anche attraverso un'adeguata struttura di supporto organizzativo".

Ritenuto, pertanto, in attuazione dell'indirizzo del Consiglio Metropolitan sopra citato, proprio in considerazione del fatto che la complessità della struttura organizzativa della Città Metropolitana, la notevole estensione territoriale della stessa e l'articolazione e la molteplicità delle funzioni e dei compiti propri del Segretario Generale, che è chiamato a svolgere anche la funzione di Direttore Generale dell'Ente, suggeriscono l'opportunità di distinguere - come possibile per il combinato disposto dell'art. 43 D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1 comma 7 L. 190/2012 - le figure del Responsabile per la Prevenzione della corruzione e del Responsabile per la Trasparenza;

Ritenuto opportuno, tuttavia, così come richiesto dall'ANAC nelle linee guida attuative degli adempimenti di cui al D.Lgs 97/2016, garantire il coordinamento delle attività svolte dai due responsabili, che proprio per questo motivo si ritiene di individuare nelle figure del Segretario e del Vicesegretario dell'Ente, prevedendo il loro raccordo anche funzionale attraverso la costituzione di un'adeguata struttura di supporto organizzativo;

Visto l'articolo 16, comma 1 bis del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, a mente del quale il segretario generale svolge i compiti di responsabile della corruzione;

Visto il decreto del Presidente della Provincia n. 28-9849/2014 del 31.03.2014 con il quale si è stabilito che il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente coincide, a decorrere dal 01.04.2014, con il Segretario Generale dott. Giuseppe Formichella;

Visto il decreto n. 290 – 18133/2016 del 29.07.2016 con cui era stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Segretario Generale, dott. Giuseppe Formichella il Segretario

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l’art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, espresso in data 26/01/2017 ai sensi dell’art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto l’articolo 15 dello Statuto Metropolitano che disciplina le attribuzioni del Sindaco Metropolitano;

Visto l’articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

Visto l’art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

### **DECRETA**

1. di nominare, per le motivazioni in premessa espresse e qui richiamate, a decorrere dalla data del presente provvedimento, Responsabile della trasparenza il Vicesegretario Generale, dott.ssa Domenica Vivenza;
2. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 27/01/2017

La Sindaca Metropolitana  
(Chiara APPENDINO)